

**POESIA****LE COMMEDIE DEL BUIO**di *Paolo Ferrante*

Scendere giù nel profondo e sapersi vivi...così i grandi sciamani, profeti e psiconauti devono essersi sentiti, modificando la propria percezione inducendosi stati alterati di coscienza. L'Inconscio, nei suoi labirinti intricati d'abissi oscuri, è il vero regno inesplorato, il Noumeno dell'universo che tutti cercano. La Divinità Interiore proviene da lì, celata come un tesoro millenario al riparo dal materialismo esterno, dalla falsità dei menestrelli morali, dai dogmatisti dell'Ecclesia. Per essere realmente liberi, pare necessario fornirsi di caparbia ascetica, e farsi scevri della civiltà, allo scopo d'abbracciare in solitudine il popolo interno degli Archetipi e degli Incubi; la meditazione diviene dunque il metodo primo per accedere a tale straordinario mondo, catalizzatore alternativo alla psichedelia delle sostanze allucinogene. In questo poemetto verrà posta una semplice domanda (una volta chiarite le intenzioni dell'anima protagonista e dei suoi metodi di trascesi): cosa accadrebbe se la risolutezza del proprio vagare scemasse all'improvviso, causa l'interferenza di ricordi inerenti la propria sfera materiale? Il filo esile d'argento che ci protegge legandoci al mondo potrebbe mai staccarsi, come la fragile cordicella d'un aquilone in balia di venti impetuosi?

Editore: **KIPPLE OFFICINA
LIBRARIA**Prezzo: **8.00 €**Pubblicazione: **09/01/2020**ISBN: **9788895414089**

Paolo Ferrante nasce in provincia di Lecce nel 1984. Si laurea all'Accademia di Belle Arti di Lecce nel 2010 con una tesi sul libro d'artista "Una settimana di Bontà" di Max Ernst. Sfruttando vari medium artistici, la sua ricerca si basa sull'alterazione semantica dei dispositivi culturali più classici (teche museali, libri, riviste, alfabeti, etc.) permeandoli di una visione intima e riservata.